

7030

Accomandita per Azioni Sede in Milano Capitale Sociale L. 18.506.666.000 interamente versato
Registro Tribunale Milano N. 153

Assemblea ordinaria e straordinaria

BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 1980

109° ESERCIZIO

Errata corrige

Pagina 10 - riga 15/16	avranno	leggasi	avrà
Pagina 10 - riga 22	difficoltà	leggasi	difformità
Pagina 10 - riga 48	da	leggasi	dal
Pagina 11 - riga 1	per	leggasi	pur
Pagina 11 - riga 13	togliere ripetizione «saranno offerti buoni di partecipazione»		
Pagina 11 - riga 31	Riferimento	leggasi	Riferiamo
Pagina 11 - riga 31/32	sono quotate	leggasi	non sono quotate
Pagina 11 - riga 46	industruiali	leggasi	industriali
Pagina 12 - riga 12	rivela	leggasi	rileva
Pagina 17 - riga 13	risultato	leggasi	risultano
Pagina 20 - riga 13	Azionisti	leggasi	Amministratori
Pagina 28 - riga 33	Guido Reboa	leggasi	Bruno Reboa

AMMINISTRATORI

PIRELLI Dott. Ing. LEOPOLDO

GAVAZZI Dott. EGIDIO

DUBINI Dott. EMANUELE

DIRETTORE GENERALE

MARANI Dott. SERGIO

COLLEGIO SINDACALE

REBOA Dott. BRUNO

Presidente

CORRIDORI Dott. ANGELO

Sindaco effettivo

BOCCUNI Dott. COSIMO

Sindaco effettivo

BRUGHERA Dott. MARIO

Sindaco supplente

MAZZA Prof. GILBERTO

Sindaco supplente

AVVISO DI CONVOCAZIONE

(pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 64 parte 2ª del 5 marzo 1981)

Gli azionisti della PIRELLI & C. - Accomandita per Azioni sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, Via Pantano 9, presso l'Associazione Industriale Lombarda, alle ore 15 di lunedì 23 marzo 1981 ed eventualmente in seconda convocazione per martedì 24 marzo 1981 nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Relazione degli Amministratori e rapporto del Collegio sindacale.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1980; deliberazioni relative.
3. Nomina del Collegio sindacale e del suo Presidente, previa determinazione degli emolumenti per i Sindaci effettivi.
4. Conferimento dell'incarico a società di revisione ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 31 marzo 1975 n° 136

Parte straordinaria

Aumento del capitale sociale da L. 18.506.666.000 a L. 34.237.276.000 mediante imputazione a capitale di L. 1.850.660.000 della riserva ex Legge 2.12.1975 n° 576 ed emissione di 1.850.660 azioni ordinarie da assegnare gratuitamente ai soci in ragione di una nuova azione ogni dieci possedute nonchè mediante emissione a pagamento di 13.879.950 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 ciascuna, da offrire in opzione ai soci in ragione di tre nuove azioni ogni quattro possedute al prezzo di L. 2.000 ciascuna; deliberazioni inerenti e conseguenti per modificazione dell'art. 5 dello statuto sociale, per autorizzazioni ai sensi dell'art. 2357 codice civile relativamente a 66 azioni proprie in ordine alle quali non emettere le azioni gratuite di compendio e non esercitare il diritto di opzione nonchè per conferimento di poteri.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni liberi prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

- Cassa della sede sociale - Piazzale Cadorna, 5 - Milano;
- Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, per tutte le loro sedi;
- Banca Agricola Milanese, Banca del Monte di Milano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano, Banque de l'Indochine et de Suez-Italia, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Creditwest, Istituto Bancario Italiano, Monte dei Paschi di Siena, limitatamente alla sede di Milano;
- Banca Popolare di Bergamo e Banca Provinciale Lombarda, limitatamente alle loro sedi di Milano e di Bergamo;
- Banca Popolare di Lecco, limitatamente alle sedi di Milano e di Lecco;
- Banca S. Paolo - Brescia, limitatamente alla sede di Brescia;
- Banca Toscana, limitatamente alla sede di Firenze;
- Banco di Santo Spirito, limitatamente alle sedi di Roma e di Milano;
- Banco Lariano, limitatamente alle sedi di Milano e di Como;
- Istituto Bancario S. Paolo di Torino, limitatamente alle sedi di Milano e di Torino;

nonchè per le azioni circolanti all'estero, presso le seguenti banche estere incaricate da soggetti abilitati:

- Crédit Suisse - Zurich; Hentsch & Cie - Genève; A. Sarasin & Cie - Bâle; Société de Banque Suisse - Bâle; Union de Banques Suisses - Zurich, presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.
- Altre banche estere, eventualmente incaricate come sopra.

GLI AMMINISTRATORI

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

PARTE ORDINARIA

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 1980, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di L. 3.962 milioni, sensibilmente superiore a quello dell'esercizio 1979, che era stato di L. 2.969 milioni. Il miglioramento è dovuto all'esito positivo di operazioni su titoli e a maggiori dividendi da collegate.

Il risultato dell'esercizio consente di proporvi, dopo le assegnazioni statutarie, di aumentare il dividendo da L. 150 a L. 160 per azione, al lordo delle ritenute di legge e di destinare L. 700 milioni ad integrazione dell'esistente «Fondo oscillazione dividendi», per adeguarlo alle dimensioni che assumerà il capitale sociale a seguito dell'operazione di aumento, che oggi stesso verrà proposta in sede straordinaria.



Problemi economici e mercati finanziari

Nel 1980 il quadro economico internazionale è stato caratterizzato da tre fenomeni: le crescenti tensioni inflazionistiche connesse anche agli aumenti dei prezzi del petrolio; le tendenze recessive che si sono progressivamente estese alla generalità dei paesi industrializzati; il rafforzamento del dollaro e della sterlina nei confronti di tutte le valute del Sistema Monetario Europeo.

La nuova decisione dell'OPEC di fronte alla quale molti paesi industriali, e l'Italia più di tutti, si sono trovati ancora impreparati, ha coinvolto diversi aspetti delle economie occidentali ulteriormente sottolineandone le rispettive debolezze. I rialzi dei costi di produzione – in diverso grado assorbiti nei vari paesi – hanno evidenziato i divari di competitività su scala internazionale e conseguentemente influenzato la dinamica delle esportazioni; l'erosione del potere d'acquisto provocata dall'inflazione ha colpito la domanda di consumo; le ristrutturazioni in atto in molti settori maturi e gli ostacoli finanziari e tecnologici che si frappongono ad uno sviluppo su larga scala di quelli emergenti hanno aggravato il problema occupazionale.

Gli squilibri che hanno colpito i sistemi produttivi sono evidenziati dagli ampi disavanzi delle bilance correnti e da tassi di inflazione che – se si esclude Germania e Giappone – oscillano tra un minimo del 10% e un massimo di oltre il 20%.

In Italia le tendenze recessive si sono manifestate solo negli ultimi mesi dell'anno e ciò ha consentito una crescita del reddito tra le più alte

nell'ambito dei paesi industriali, accompagnata però da un'inflazione di oltre il 20%, da un disavanzo commerciale di quasi 19.000 miliardi e valutario nell'ordine dei 7.000 miliardi, cifre queste che non sono compatibili con il mantenimento di una struttura economico-sociale avanzata.

La risposta dei governi occidentali agli effetti destabilizzanti dei rincari petroliferi si è imperniata su un diffuso e intenso utilizzo dello strumento monetario, con controlli quantitativi sul credito e con elevati tassi di interesse. Tale politica, unita a un'evoluzione in senso favorevole delle bilance dei pagamenti, è all'origine del rafforzamento del dollaro e della sterlina nei confronti di tutte le valute del Sistema Monetario Europeo. Occorre peraltro rilevare che il dollaro – rivalutatosi nel corso dell'anno di un'entità tra il 10% e il 15% rispetto al marco, al franco francese, al franco svizzero e alla lira italiana – ha tratto beneficio anche da un andamento dell'economia statunitense più favorevole rispetto alle previsioni di inizio anno e da una rinnovata fiducia degli operatori finanziari internazionali nelle prospettive del sistema industriale e finanziario statunitense.

Di fronte alle crescenti tensioni inflazionistiche e valutarie l'elevata liquidità esistente in molti paesi si è diretta in parte verso l'investimento azionario intensificando le tendenze positive che già si erano manifestate nel corso del 1979 sulle principali borse mondiali.

Salvo la Borsa di Francoforte, che è rimasta sostanzialmente stazionaria, tutti i principali mercati sono risultati in costante ascesa. New York, Londra e Parigi hanno conseguito aumenti delle quotazioni nell'ordine del 10/15% e ciò nonostante il progressivo evidenziarsi delle tendenze recessive e gli elevati livelli dei tassi di interesse che accrescono la convenienza verso investimenti a reddito fisso come le obbligazioni e i titoli di stato. La Borsa di Zurigo, dopo una flessione nei primi mesi, ha registrato un costante miglioramento chiudendo però su livelli di poco superiori a quelli di fine 1979.

Anche in Italia il desiderio di tutelare i risparmi dall'erosione monetaria ha accresciuto l'entità dei flussi di capitale diretti verso i mercati azionari. Il volume delle azioni trattate alla Borsa di Milano è aumentato nel corso del 1980 di quasi il 50% passando da 3,7 miliardi a 5,3 miliardi totali; ma assai più rilevante è stato l'incremento del valore complessivo dei titoli trattati che è passato da meno di 2.900 miliardi nel 1979 a 7.300 miliardi nel 1980. Il divario tra i due indicatori riflette il sensibile aumento delle quotazioni che, secondo l'indice globale Comit, sono in media aumentate nel corso dell'anno di oltre il 100%. Tale andamento, che colloca la Borsa di Milano tra le più vivaci in tutto il mondo, è dovuto a numerosi fenomeni i cui effetti potrebbero perdurare anche per buona parte del 1981:

- il già citato tentativo da parte del risparmiatore di difendersi dall'inflazione: tra i titoli che hanno registrato i maggiori rialzi percentuali si evidenziano quelli ad alto contenuto patrimoniale come assicurativi e immobiliari, nonché alcuni valori finanziari;
- la positiva evoluzione e le iniziative di risanamento e di espansione di

alcune aziende industriali che hanno favorevolmente influenzato tutto il listino;

- l'introduzione di provvedimenti, come l'abolizione, sia pure temporanea, della ritenuta di imposta sugli interessi delle obbligazioni emesse dalle società quotate, che sembrano evidenziare un atteggiamento più favorevole delle autorità di governo verso l'investimento privato.

L'evoluzione positiva del mercato ha incoraggiato le operazioni di aumento di capitale da parte di molte imprese con l'utilizzo anche di nuovi strumenti come le azioni di risparmio o con una ripresa dei canali di raccolta più tradizionali come le obbligazioni convertibili. Nel complesso gli aumenti di capitale a pagamento hanno superato nel 1980 i 3.000 miliardi contro poco più di 600 nel 1979.

Il titolo Pirelli & C. ha riflesso abbastanza da vicino l'andamento generale del mercato sia come quotazione sia come volumi trattati. Esso ha segnato una accentuata rivalutazione, soprattutto nel secondo semestre, che lo ha portato ad una quotazione di L. 3.730 al 31.12.1980 contro L. 1.819 di un anno prima e con un progresso del 105%; i volumi trattati sono più che raddoppiati passando da 4 milioni di azioni nel 1979 a oltre 10 milioni nel 1980.

Le prospettive economiche internazionali sono orientate verso il perdurare delle tendenze recessive per la prima parte dell'anno in corso oltre la quale non è da escludere una modesta ripresa, e verso un contenimento delle tensioni inflazionistiche. Infatti è verosimile che, dopo lo «choc» del biennio 1979-80, la dinamica dei prezzi del petrolio si attenui così consentendo un certo aggiustamento delle economie industrializzate, il che potrebbe anche favorire un contenimento delle oscillazioni tra le principali valute.

In Italia i provvedimenti di controllo del credito introdotti nel gennaio scorso aggravano le prospettive di stagnazione economica cui però si accompagna il permanere di forti tensioni inflazionistiche. È pertanto di importanza fondamentale nell'ottica di sostenere gli investimenti, un rapido avvio di alcune operazioni connesse ai piani di settore nell'ambito del Piano Triennale, con la realizzazione dei programmi di ristrutturazione industriale, di rilancio dell'edilizia, di espansione delle esportazioni.

Anche nell'ipotesi che una strategia di ristrutturazione e riorganizzazione dell'apparato produttivo venga intrapresa con la sufficiente decisione e tempestività, difficilmente se ne avranno effetti tangibili sull'inflazione e sulla bilancia dei pagamenti in tempi brevi. In questo quadro è assai verosimile che per tutto l'anno in corso permarranno gravi le componenti di debolezza della lira nei confronti di tutte le principali valute.



Note sull'andamento delle più importanti partecipazioni

Iniziamo con le notizie sull'andamento gestionale ed economico delle nostre due società collegate: la Pirelli S.p.A. e la Société Internationale Pirelli S.A.

La Pirelli S.p.A. ha chiuso il bilancio al 30 aprile 1980 con un utile di L. 7.614 milioni, a fronte di quello di L. 6.891 milioni dell'esercizio precedente. La Società ha distribuito un dividendo di L. 60 per azione, contro quello di L. 45 dell'esercizio anteriore.

La principale controllata, Industrie Pirelli S.p.A., proseguendo nella realizzazione del suo piano di risanamento, ha registrato un sensibile incremento delle vendite e chiuderà prevedibilmente l'esercizio 1980 con un risultato leggermente positivo, evidenziando un sensibile ricupero sul precedente esercizio.

Dall'inizio del 1981 anche il settore cavi è stato scorporato in una società separata, in analogia con quanto fatto nel 1980 per il settore pneumatici.

La collegata Dunlop Limited prospetta per il 1980 un risultato notevolmente negativo, in massima parte imputabile al settore pneumatici: le ripercussioni che l'andamento economico di Dunlop Limited avranno sul bilancio di Pirelli S.p.A. dovrebbero poter essere fronteggiate in larga misura con l'utilizzo del fondo oscillazione valore partecipazioni in società controllate e collegate.

Nel 1980 le collegate extraeuropee di Pirelli S.p.A., sia quelle facenti capo a Société Internationale Pirelli sia Dunlop International, hanno avuto un andamento complessivamente soddisfacente ed in miglioramento rispetto al precedente esercizio, pur con qualche difficoltà da paese a paese.

L'assemblea straordinaria degli azionisti di Pirelli S.p.A., tenutasi il 20 gennaio 1981, ha deliberato di procedere all'aumento del capitale della società mediante emissione alla pari di n° 49,8 milioni di azioni di risparmio da L. 1.000 ciascuna, e di L. 49,8 miliardi di obbligazioni convertibili 13%

L'operazione viene effettuata allo scopo di sostenere lo sviluppo delle attività in Italia, di rafforzare la presenza nei paesi europei ed extraeuropei, attraverso controllate e collegate, e di realizzare nuove iniziative. La Pirelli S.p.A. confida che si possa guardare con fiducia alle possibilità di espansione ed alle prospettive reddituali a breve ed a medio termine dei settori e dei paesi nei quali opera.

La nostra società, che partecipa anche al consorzio di garanzia per il collocamento dell'operazione, eserciterà entrambe le opzioni, che comportano un investimento di circa 11,5 miliardi di lire.

La Société Internationale Pirelli S.A. ha registrato nel bilancio chiuso al 30 giugno 1980 un utile di fr. sv./mil. 27,7, molto vicino a quello di fr. sv./mil. 28,3 dell'esercizio precedente, ed ha mantenuto un dividendo invariato di fr. sv. 15 per azione e per buono di partecipazione, accantonando a riserva straordinaria fr. sv./mil. 4,- come nel precedente esercizio.

Nel 1980 le affiliate S.I.P. hanno realizzato un fatturato complessivo di circa fr. sv./mil. 4.200, con un aumento di oltre il 40% rispetto a quello 1979.

Non considerando l'apporto della nuova iniziativa cavi in Francia - presente solo a partire da 1° gennaio 1980 - l'aumento, a parità quindi di

condizioni, supera per sempre il 25%.

Nella recente assemblea è stata data notizia che, in base ai soddisfacenti risultati delle società controllate, le prospettive dell'esercizio che si chiude al 30 giugno 1981 sono favorevoli e che si ha ragione di ritenere che verrà mantenuto un dividendo immutato.

L'assemblea straordinaria degli azionisti, tenutasi il 9 febbraio 1981 ha approvato l'aumento del capitale sociale da fr. sv. 157.250.000 a fr. sv. 183.500.000.

Le nuove azioni, che godranno per l'esercizio 1980/81 di un dividendo del 50%, verranno offerte in opzione agli azionisti in ragione di una nuova azione ogni sei possedute, al prezzo di fr. sv. 200 per azione. Ai portatori di buoni di partecipazione saranno offerti buoni di partecipazione saranno offerti buoni di partecipazione alle stesse condizioni. Verrà anche emesso un prestito obbligazionario di fr. sv. 50 milioni, convertibili in buoni di partecipazione ed a condizioni che verranno annunciate più tardi in base alle condizioni del mercato finanziario svizzero.

Complessivamente affluiranno nelle casse della Società circa fr. sv. 100 milioni che, oltre a rinforzare una già solida struttura finanziaria, le consentiranno di coprire con mezzi propri, investimenti permanenti in nuove acquisizioni fatte in parte con finanziamenti esterni e di rafforzare i mezzi propri di alcune consociate ed in generale di espandere le proprie attività.

La nostra società parteciperà per la sua quota all'aumento di capitale con un investimento in franchi svizzeri corrispondenti a circa 5 miliardi di Lire.



Il nostro portafoglio comprende oltre ai titoli delle due società collegate, sulle quali Vi abbiamo sopra riferito, titoli di società quotate in borsa le quali pubblicano direttamente informazioni sulla propria gestione.

Riferimento invece sulle due principali partecipazioni le cui azioni sono quotate in borsa.

L'Euromobiliare S.p.A., nella quale abbiamo una partecipazione del 9%, nel corso del 1980 ha aumentato il capitale sociale a L. 3 miliardi, mediante emissione di 1 milione di azioni godimento 1° gennaio 1980. È stato successivamente deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 3 a 5 miliardi mediante l'emissione di 2 milioni di azioni, da offrire in opzione per metà agli azionisti e per metà da collocare presso terzi, tramite un consorzio di banche, allo scopo di allargare la base azionaria. Per l'esercizio 1979/1980 ha distribuito un dividendo di L. 240 per azione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo aumentato la nostra partecipazione al 10% nella Società Il Sole Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. sottoscrivendo alla pari n° 9.500 azioni di nuova emissione.

La Società opera in tutti i rami, ad esclusione della R.C. Auto e Vita, con specializzazione nei rischi industriali e nei rami tecnici.

Ha iniziato dal 1° gennaio 1980 l'attività di acquisizione rischi e le prospettive si presentano favorevoli.



Commento alle poste di bilancio

Attivo della situazione patrimoniale

La voce TITOLI E PARTECIPAZIONI, la cui composizione è analiticamente sviluppata nelle pagine 38/39 e 40/41, è iscritta per L. 41.761 milioni, con un incremento di L. 1.016 milioni.

Quanto alla valutazione dei titoli in portafoglio ci è parso congruo mantenerli al valore di carico – corrispondenti per quelli di nuova acquisizione al relativo costo – sulla base dei consueti criteri prudenziali, comunicati al Collegio sindacale e da esso condivisi.

Come si rivela dall'allegato «Titoli quotati in borsa», il raffronto fra i valori di libro e quelli calcolati in base alle quotazioni medie di compenso dell'ultimo trimestre dell'esercizio per i titoli italiani ed alla media delle quotazioni alla fine degli ultimi tre mesi per quelli esteri, evidenzia, per i titoli quotati in borsa, una plusvalenza netta di L. 46.672 milioni (L. 22.668 milioni alla fine 1979): saldo fra quella di L. 47.208 milioni rilevabile sulla quasi totalità dei titoli in portafoglio e la minusvalenza di L. 536 milioni rilevabile su alcuni titoli quotati presso borse italiane. In tale situazione abbiamo ritenuto di confermare anche per questi ultimi le valutazioni in atto tenuto altresì conto dello specifico «Fondo tassato oscillazione valore titoli e partecipazioni» iscritto in bilancio per L. 4.050 milioni. Per analoghe considerazioni, tenendo anche presenti la situazione e le prospettive delle società emittenti, abbiamo pure mantenuto ai valori iniziali dell'esercizio i titoli azionari non quotati, che sono complessivamente iscritti per L. 702 milioni e che includono le nuove iscrizioni al costo per L. 359 milioni.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella tabella a pagina 13 e 14 che registra anche i seguenti movimenti di titoli acquistati e venduti nel corso dell'esercizio: Pirelli S.p.A. n. 200.000 azioni, Beni Immobili Italia ordinarie n. 60.000, Cigahotels n. 40.000, Fiat ordinarie n. 100.000, Fiat privilegiate n. 100.000, Invest serie B n. 74.548, Montedison n. 450.000, Saffa ordinarie n. 20.000, Worthington n. 2.500, Cartiere di Tolmezzo e Prealpine n. 350, Solari e C/Udine n. 500, Mediobanca Olivetti obbligazioni convertibili 12% n. 200.000.

Variazioni in aumento

			Partecipazioni		
			in società collegate	in altre società	Totale
				(Lire)	
- per acquisti:					
Pirelli S.p.A.	n.	200.000 azioni	142.982.000		1.883.384.339
Beni Immobili Italia ordinarie	n.	810.000 azioni		453.630.000	
Fiat - privilegiate	n.	100.000 azioni		182.170.000	
Fiat ordinarie	n.	100.000 azioni		169.855.000	
Invest - serie B	n.	74.548 azioni		166.684.270	
La Rinascente - privilegiate	n.	2.000.000 azioni		158.092.500	
Saffa - ordinarie	n.	20.000 azioni		153.325.000	
Assicuratrice Italiana	n.	3.709 azioni		131.934.235	
Sip - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico	n.	100.000 azioni		125.500.000	
Cigahotels	n.	40.000 azioni		106.412.500	
Montedison	n.	450.000 azioni		82.485.000	
Worthington	n.	2.500 azioni		9.587.000	
Cartiere di Tolmezzo e Prealpine	n.	350 azioni		500.500	
Solari & C/Udine	n.	500 azioni		217.000	
Cotonificio Cantoni	n.	1 diritto		7.350	
Società Metallurgica Italiana privilegiate	n.	2 diritti		1.640	
ordinarie	n.	2 diritti		344	
- per sottoscrizioni di aumenti di capitale					
Cotonificio Cantoni	n.	58.334 azioni		180.835.400	823.249.000
Mediobanca	n.	15.037 azioni		157.888.500	
	n.	7.518 azioni (*)		-	
Falck - azioni di risparmio	n.	45.000 azioni		112.500.000	
Il Sole Assicurazioni e Riassicurazioni	n.	9.500 azioni		95.000.000	
Euromobiliare	n.	90.000 azioni		90.000.000	
Società Metallurgica Italiana ordinarie	n.	40.622 azioni		83.275.100	
Beni Immobili Italia azioni di risparmio	n.	150.000 azioni		61.500.000	
Italcable	n.	12.500 azioni		31.250.000	
	n.	12.500 azioni (*)		-	
Worthington	n.	4.000 azioni		10.400.000	
	n.	10.000 azioni (*)		-	
Unione Subalpina Assicuraz.	n.	120 azioni		600.000	
	n.	60 azioni (*)		-	
- per attribuzioni di azioni provenienti da assegnazione:					
Unione Subalpina Assicuraz.	n.	240 azioni		2.097.173	2.097.173
- per versamento a reintegro perdite:					
Solari & C/Udine				289.775	289.775
- per conversioni (obbligazioni in azioni):					
Società Metallurgica Italiana privilegiate	n.	28.013 azioni		58.827.300	58.827.300
ordinarie	n.	5.603 azioni (*)		-	
TOTALE (A)			142.982.000	2.624.865.587	2.767.847.587

(*) Assegnazione gratuita, contabilizzata per quantità

PORTAFOGLIO TITOLI	A valori di borsa (*) o di stima		A valori contabili	
	31.12.1980	31.12.1979	31.12.1980	31.12.1979
PARTECIPAZIONI				
– In società collegate:				
Société Internationale				
Pirelli	44,05	58,74	33,24	34,06
Pirelli S.p.A.	21,64	15,35	32,92	33,75
Totale A)	65,69	74,09	66,16	67,81
– In altre società:				
Alimentari	1,30	0,70	0,60	0,81
Assicurative	4,52	2,68	3,21	2,94
Bancarie	10,49	7,04	6,47	6,32
Cartarie	0,13	0,11	0,19	0,19
Chimiche	0,40	0,76	1,54	2,28
Commercio	0,49	–	0,38	–
Comunicazioni	1,94	1,03	2,02	1,69
Finanziarie	3,44	3,83	5,63	5,60
Immobiliari	0,92	0,56	1,15	0,49
Meccaniche	6,02	6,67	6,95	7,18
Metallurgiche	1,06	0,86	1,72	1,49
Tessili	2,73	1,35	3,04	2,67
Diversi	0,50	0,22	0,39	0,40
Totale B)	33,94	25,81	33,29	32,06
TITOLI A REDDITO FISSO				
– Obbligazioni convertibili				
C)	0,37	0,10	0,55	0,13
TOTALE PORTAFOGLIO				
TITOLI (A + B + C)	100,–	100,–	100,–	100,–

(*) Media dei prezzi di compenso del trimestre ottobre – dicembre 1980 per le azioni italiane; media dei prezzi alla fine di ciascun mese del trimestre ottobre – dicembre 1980 per le azioni Société Internationale Pirelli.

Ai valori di borsa, nella composizione percentuale a fine 1980 in raffronto a quella di fine 1979, le società collegate scendono dal 74,09% al 65,69% a causa del valore della Société Internationale Pirelli S.A. che, pur aumentato in confronto all'anno precedente, non ha raggiunto la rivalutazione dei titoli italiani.

Nelle altre società le variazioni percentuali nei vari settori sono la risultanza sia degli acquisti, sottoscrizioni di aumenti di capitale e vendite di titoli evidenziati nella tabella a pagina 13 e 14 che del diverso apprezzamento registrato nel corso dell'anno.

Nelle «Chimiche» segnaliamo la vendita di n. 875.000 azioni Montedison, che riduce la nostra partecipazione a n. 2 milioni di titoli.

Nel «Commercio» abbiamo acquistato n. 2 milioni di Rinascente privilegiate e nel settore «Immobiliare» abbiamo venduto n. 49.500 azioni Iniziativa Edilizia ed acquistato una partecipazione nella Beni Immobili Italia che, dopo la sottoscrizione dell'aumento di capitale, risulta ora in n. 750.000 azioni ordinarie e n. 150.000 azioni di risparmio oltre a n. 150.000 obbligazioni convertibili 12%.

A valori contabili le società collegate scendono dal 67,81% al 66,16% in quanto l'aumento nel portafoglio titoli riportato a pagina 13 è stato concentrato nelle partecipazioni in altre società.

Dopo la chiusura dell'esercizio l'unica operazione di rilievo è rappresentata dalla partecipazione all'aumento di capitale della Fiat S.p.A. con la sottoscrizione della nostra quota di azioni e obbligazioni convertibili Mediobanca Fidis.

La voce CREDITI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE, iscritta per un importo di L. 5.079 milioni, con un aumento di L. 3.360 milioni, è per L. 2.079 milioni relativa a liquidità depositate in conto corrente presso la Pirelli S.p.A., disponibili per il servizio del dividendo, e per L. 3.000 milioni relativa ad un finanziamento a breve termine concesso alla stessa Pirelli S.p.A., già estinto il 23.1.81, a fronte di un'operazione bancaria passiva d'importo e scadenza correlate con quella attiva.

Questi crediti sono esposti al valore nominale, come tutte le poste numerarie dell'attivo e del passivo.

I CREDITI FINANZIARI, iscritti per L. 3.146 milioni, con un aumento di L. 1.146 milioni, sono relativi ad un finanziamento a breve termine rinnovato al Cotonificio Cantoni, a fronte di un'operazione passiva verso banche di importo e scadenza correlati con quella attiva. L'ammontare è stato ridotto a L. 2 miliardi il 6 febbraio scorso.

I CREDITI DIVERSI, iscritti per L. 1.740 milioni, con un aumento di L. 571 milioni, sono in massima parte relativi a crediti verso l'Erario italiano e quello svizzero (L. 1.727 milioni): verso il primo essenzialmente per la ritenuta d'acconto sui dividendi incassati e verso il secondo per la parte ritenuta alla fonte, sui dividendi erogati dalla Société Internationale Pirelli, rimborsabile ai sensi della Convenzione contro le doppie imposizioni.

I RATEI ATTIVI, iscritti per L. 143 milioni, sono stati determinati secondo i consueti principi di proporzionalità dell'imputazione alla competenza temporale, concordati con il Collegio sindacale, e riguardano

gli interessi attivi maturati alla fine dell'esercizio sul finanziamento concesso alla Pirelli S.p.A., ma non ancora liquidabili a tale data.



Passivo della situazione patrimoniale

Si presentano immutati il **CAPITALE SOCIALE**, la **RISERVA STRAORDINARIA**, la **RISERVA PER SOVRAPPREZZO AZIONI**, la **RISERVA TASSATA EX LEGGE 19.12.1973 n. 823**, la **RISERVA EX LEGGE 2.12.1975 n. 576**, il **FONDO OSCILLAZIONE DIVIDENDI** ed il **FONDO TASSATO OSCILLAZIONE VALORE TITOLI E PARTECIPAZIONI**.

La **RISERVA LEGALE**, iscritta per L. 2.403 milioni, risulta aumentata di L. 148 milioni, pari al 5% dell'utile netto del precedente esercizio, e gli **UTILI ESERCIZI PRECEDENTI RIPORTATI A NUOVO**, iscritti per L. 132 milioni, risultato diminuiti di L. 3 milioni, in applicazione delle deliberazioni da Voi assunte nella assemblea del 28 marzo 1980.

Il **FONDO IMPOSTE E TASSE**, iscritto per L. 556 milioni, presenta un aumento di L. 290 milioni, a seguito dell'accantonamento degli oneri di competenza dell'esercizio e del pagamento delle imposte di competenza del 1979 debitamente accantonate nell'esercizio precedente.

I **DEBITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI**, iscritti per L. 6.135 milioni con un aumento di L. 4.135 milioni, rappresentano riporti finanziari e finanziamenti a breve termine a scadenza, accesi in correlazione ai citati finanziamenti a breve termine concessi alla Pirelli S.p.A. ed al Cotonificio Cantoni.

I **DEBITI DIVERSI**, iscritti per L. 785 milioni, con un incremento di L. 609 milioni, riguardano dividendi non ancora riscossi dagli azionisti (L. 153 milioni), prestazioni ricevute e non ancora pagate (L. 309 milioni), debiti relativi ad operazioni di sottoscrizione di aumenti di capitale non ancora perfezionate (L. 236 milioni), debiti verso esattorie comunali (L. 75 milioni) e debiti vari (L. 12 milioni).

I **RATEI PASSIVI**, iscritti per L. 132 milioni, sono stati determinati secondo gli stessi criteri adottati per quelli attivi, sempre concordati con il Collegio sindacale, e riguardano gli interessi passivi maturati alla fine dell'esercizio su un riporto finanziario di L. 3.000 milioni.

Nei **CONTI D'ORDINE** figura l'iscrizione, al valore nominale, di titoli di nostra proprietà a riporto finanziario per L. 1.905 milioni; i titoli di nostra proprietà presso terzi, iscritti per L. 879 milioni, segnano un aumento di L. 209 milioni, in relazione ad azioni ed obbligazioni, derivanti da operazioni di sottoscrizione in Cotonificio Cantoni e Beni Immobili Italia, depositate presso banche ed enti finanziari; i titoli di terzi presso di noi, iscritti per L. 0,4 milioni, sono relativi ad azioni della nostra società messi a disposizione degli azionisti per la sostituzione dei vecchi certificati.



Conto perdite e profitti - Oneri

Gli INTERESSI SU DEBITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI, iscritti per L. 850 milioni, segnano un aumento di L. 495 milioni, dovuto sia alla lievitazione dei tassi d'interesse, sia al più elevato indebitamento connesso alla maggiore attività finanziaria della società, e si riferiscono tutti ad operazioni di provvista a breve termine.

La voce PERDITE SU NEGOZIAZIONE DI TITOLI AZIONARI QUOTATI IN BORSA riguarda:

- per L. 59 milioni la vendita di n. 100.000 azioni Fiat privilegiate, non figuranti in bilancio nei due esercizi precedenti;
- per L. 120 milioni la vendita di n. 875.000 azioni Montedison, figuranti in bilancio nei due esercizi precedenti.

Relativamente alla voce SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI ricordiamo che la società non ha personale alle sue dipendenze e si avvale delle prestazioni effettuate dalla Industrie Pirelli S.p.A., a termini di contratto, sulla base dei costi.

Le spese di L. 434 milioni - che segnano un incremento di L. 122 milioni - includono, oltre alle suddette prestazioni per il funzionamento della società, quelle di carattere professionale, i diritti di quotazione dei nostri titoli sulle borse italiane e le commissioni bancarie.

La voce IMPOSTE E TASSE - L. 315 milioni, al netto dell'effetto, pari a L. 684 milioni, del credito d'imposta sui dividendi incassati, esprime esclusivamente l'accantonamento al Fondo dell'onere di competenza dell'esercizio.

Gli ONERI DIVERSI - L. 46 milioni, analoghi a quelli dello scorso esercizio - sono relativi a spese per convocazione assemblea (L. 27 milioni), emolumenti al Collegio sindacale (L. 5 milioni), quote associative, borse di studio e spese varie (L. 14 milioni).



Conto perdite e profitti - Proventi

I DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE ammontano a L. 2.814 milioni, con un aumento di L. 514 milioni, dovuto ai maggiori dividendi pervenutici da Pirelli S.p.A. e da Société Internationale Pirelli S.A.

I DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ - L. 803 milioni - segnano invece una leggera diminuzione (L. 26 milioni), dovuta principalmente alla mancata erogazione del dividendo da parte della STET, parzialmente compensata dal diffuso miglioramento dei dividendi unitari delle altre partecipazioni in portafoglio (comprende anche L. 22 milioni di dividendi su titoli acquistati e venduti nell'anno).

Gli INTERESSI SU TITOLI A REDDITO FISSO - L. 7 milioni, con una riduzione di L. 4 milioni - si riferiscono alle obbligazioni convertibili SMI e Mediobanca Olivetti 12% (acquistate e vendute nella prima parte dell'esercizio).

Gli INTERESSI SU CREDITI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE – L. 520 milioni – segnano un aumento di L. 385 milioni, e rappresentano la remunerazione a tasso di mercato della liquidità depositata in conto corrente presso la Pirelli S.p.A. e del finanziamento a breve termine, già citato, concesso alla stessa Pirelli S.p.A.

Gli INTERESSI SU CREDITI FINANZIARI, che ammontano a L. 560 milioni, con un aumento di L. 155 milioni, sono in larga misura relativi al citato finanziamento al Cottonificio Cantoni.

La voce UTILI SU NEGOZIAZIONE DI TITOLI AZIONARI QUOTATI IN BORSA ammonta complessivamente a L. 1.030 milioni e riguarda:

- per L. 442 milioni operazioni a termine su titoli non figuranti in bilancio nei due esercizi precedenti, di cui:
 - L. 24 milioni, per vendita di n. 200.000 azioni Pirelli S.p.A.
 - L. 169 milioni, per vendita di n. 25.000 azioni Eridania
 - L. 92 milioni, per vendita di n. 100.000 azioni Fiat ordinarie
 - L. 54 milioni, per vendita di n. 100.000 azioni Invest serie B
 - L. 30 milioni, per vendita di n. 20.000 azioni Saffa ordinarie
 - L. 24 milioni, per vendita di n. 40.000 azioni Cigahotels
 - L. 20 milioni, per vendita di n. 60.000 azioni Beni Immobili Italia ordinarie
 - L. 15 milioni, per vendita di n. 500 azioni R.A.S.
 - L. 14 milioni, per vendita di n. 450.000 azioni Montedison
- per L. 588 milioni operazioni a termine su titoli figuranti in bilancio nei due esercizi precedenti, di cui:
 - L. 452 milioni, per vendita di n. 49.500 azioni Iniziativa Edilizia
 - L. 76 milioni, per vendita di n. 27.777 azioni Credito Italiano
 - L. 35 milioni, per vendita di n. 10.000 azioni Bonifiche-Siele Finanziaria
 - L. 21 milioni, per vendita di n. 500 azioni R.A.S.
 - L. 4 milioni, per vendita di n. 300 azioni Banca Nazionale Agricoltura

La voce UTILI SU NEGOZIAZIONE DI TITOLI A REDDITO FISSO QUOTATI IN BORSA – L. 14 milioni – è relativa a n. 200.000 obbligazioni convertibili Mediobanca Olivetti 12%, acquistate e vendute nel corso dell'esercizio.

La voce PROVENTI DIVERSI E SOPRAVVENIENZE – L. 36 milioni è costituita dal recupero degli emolumenti per incarichi consiliari (L. 23 milioni), da provvigione per partecipazione al consorzio per aumento del capitale sociale del Cottonificio Cantoni S.p.A. (L. 3 milioni) da dividendi prescritti e sopravvenienze varie (L. 10 milioni).

La diminuzione di L. 21 milioni rispetto allo scorso esercizio è praticamente dovuta alla minor quota di interessi su rate di indennizzo ex SIDAT.



L'esercizio chiude con un utile di L. 3.961.795.779, che, come già detto all'inizio di questa relazione, consente, dopo la destinazione della quota di competenza alla riserva legale, di proporvi di aumentare il dividendo da L. 150 a L. 160 per azione, al lordo delle ritenute di legge nonché di accantonare L. 700 milioni al fondo oscillazione dividendi.

Se siete d'accordo sulle nostre proposte Vi invitiamo ad assumere – dopo la lettura del rapporto del Collegio sindacale – la seguente:

DELIBERAZIONE

L'assemblea degli Azionisti:

- ascoltata la relazione degli Azionisti;
- preso atto del rapporto del Collegio Sindacale;
- letto ed esaminato il bilancio al 31 dicembre 1980 che chiude con un utile di L. 3.961.795.779;

delibera

di approvare:

- la relazione degli Amministratori;
- la situazione patrimoniale ed il conto perdite e profitti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1980, che evidenziano un utile di L. 3.961.795.779, così come presentati dagli Amministratori, nel loro complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti proposti;
- il seguente riparto utili:

- Utile netto dell'esercizio	L. 3.961.795.779
- 5% alla riserva legale	» (198.089.789)
	L. 3.763.705.990
- agli Azionisti, quale primo riparto in ragione del 5% sul capitale nominale versato	» (925.333.300)
	L. 2.838.372.690
- agli Amministratori il 2,5% sul residuo	» (70.959.318)
	L. 2.767.413.372

- agli Azionisti, quale secondo riparto per assegnare alle n. 18.506.666 azioni da L. 1.000 cadauna, costituenti il capitale sociale, un dividendo complessivo per l'esercizio 1980 di L. 160 per azione	» 2.035.733.260)
	L. 731.680.112
- assegnazione al fondo oscillazione dividendi	L. (700.000.000)
- residua un utile di	L. 31.680.112
- che, aggiunto al residuo già a bilancio per	» 131.924.480
- determina un totale residuo utili a nuovo di	L. 163.604.592

*

È scaduto per compiuto triennio l'intero Collegio sindacale. Siete quindi chiamati alle relative nomine, previa determinazione degli emolumenti per i Sindaci effettivi.

In base alle disposizioni transitorie contenute nel D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136, la Vostra Società deve provvedere al conferimento dell'incarico per i compiti previsti dall'art. 1 del citato decreto ad una società di revisione tra quelle iscritte nell'albo pubblicato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa. L'incarico e in particolare la certificazione del bilancio, saranno espletati con riferimento agli esercizi 1981, 1982, 1983 iniziando quindi con anticipo rispetto a quanto richiesto dalle norme vigenti.

La società di revisione Reconta Touche Ross S.p.A., iscritta nell'albo di cui sopra, ha presentato una dettagliata offerta – a sensi della deliberazione 9 dicembre 1980 n. 805 della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – per tale incarico a fronte di un compenso di circa L. 7 milioni annui rivedibile in relazione alle variazioni dell'indice ISTAT del costo della vita.

Tale offerta è risultata la più conveniente e Vi proponiamo pertanto di conferire l'incarico di revisione e di certificazione alla Reconta Touche Ross S.p.A. assumendo la seguente deliberazione:

«L'assemblea degli Azionisti

delibera

1. di conferire a Reconta Touche Ross S.p.A. l'incarico previsto dal D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136 da espletarsi con riferimento agli esercizi 1981, 1982, 1983;
2. di determinare in complessive L. 7.075.000 il corrispettivo spettante alla società di revisione per il bilancio 1981 e di aggiornarlo in concomitanza con le variazioni del numero indice ISTAT del costo della vita che interverranno dal mese di dicembre 1981 al mese di dicembre 1982 per il bilancio 1982, e dal mese di dicembre 1981 al mese di dicembre 1983 per il bilancio 1983».



PARTE STRAORDINARIA

Signori Azionisti,

Vi abbiamo anche convocati in assemblea straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione l'aumento del capitale sociale da L. 18.506.666.000 a L. 34.237.276.000 da realizzarsi:

- per L. 1.850.660.000 in linea gratuita con prelievo dalla riserva ex legge 2.12.1975 n. 576 ed emissione di n. 1.850.660 azioni da L. 1.000 ciascuna, godimento 1° gennaio 1981, da assegnare agli azionisti in ragione di una azione nuova ogni dieci azioni possedute;
- per L. 13.879.950.000 a pagamento mediante emissione di n. 13.879.950 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 ciascuna godimento 1° gennaio 1981, riservate agli azionisti in ragione di tre nuove azioni ogni quattro vecchie possedute, al prezzo di L. 2.000 ciascuna e quindi con un sovrapprezzo di L. 1.000.

Allo scopo di evitare le frazioni di azione, che non consentirebbero gli aumenti secondo i rapporti di cui sopra, Vi chiediamo di attribuirci mandato ad acquistare ai prezzi di borsa, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile mediante corrispondente prelievo dagli utili esercizi precedenti, n. 66 azioni vecchie, relativamente alle quali non emettere le azioni gratuite di compendio nè esercitare o cedere il diritto di opzione per le azioni a pagamento di nuova emissione; autorizzandone sin d'ora la vendita dopo l'aumento proposto.

Se approverete la nostra proposta la Società introiterà L. 27.760 milioni e 15.730.610 nuove azioni concorreranno alla remunerazione negli esercizi futuri.

L'aumento di capitale proposto consoliderà la situazione finanziaria della Società, assicurando il finanziamento con mezzi propri di tutto l'investimento nel portafoglio titoli, quale risulterà dopo la partecipazione agli aumenti di capitale della Pirelli S.p.A. e Société Internationale Pirelli S.A., nonché di altre società che offrono delle interessanti prospettive.

Nel sottoporvi l'aumento del capitale, Vi informiamo che la plusvalenza titoli netta ammontante a L. 46.672 milioni in base alla media dei corsi di borsa degli ultimi tre mesi del 1980 è aumentata a circa L. 57.000 milioni ai corsi di borsa del 17 febbraio, giorno di chiusura del mese borsistico di febbraio.

Su tale base il patrimonio netto riferibile alle attuali n. 18.506.666 azioni risulta superiore a L. 5.000 e resta superiore a L. 3.500 per azione dopo l'aumento di capitale.

Sotto il profilo reddituale, le notizie rese note sull'andamento e sulle previsioni di Pirelli S.p.A. e Société Internationale Pirelli S.A., nonché

la ripartizione del nostro portafoglio titoli, consentono una ragionevole aspettativa di consolidamento dei risultati dello scorso esercizio.

Qualora concordiate con la nostra proposta di aumentare gratuitamente ed a pagamento il capitale sociale; Vi invitiamo ad assumere – dopo la lettura della relazione del Collegio sindacale – la seguente deliberazione:

L'assemblea degli Azionisti:

- ascoltata la relazione degli Amministratori;
- preso atto che il Collegio sindacale, accertato che l'attuale capitale è interamente versato, ha dato parere favorevole alle proposte degli Amministratori;

delibera

- 1) di aumentare il capitale sociale da L. 18.506.666.000 a L. 34.237.276.000;

l.a mediante imputazione a capitale di L. 1.850.660.000 della riserva ex legge 2.12.1975 n. 576 ed emissione di n. 1.850.660 azioni ordinarie, godimento 1° gennaio 1981, da assegnare gratuitamente ai soci in ragione di una nuova azione ogni dieci possedute;

nonchè

l.b mediante emissione a pagamento di n. 13.879.950 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 ciascuna, da offrire in opzione ai soci in ragione di tre nuove azioni ogni quattro possedute, godimento 1° gennaio 1981, al prezzo di L. 2.000 ciascuna;

dando mandato agli Amministratori, al fine di eseguire gli aumenti di cui sopra, di acquistare ai prezzi di borsa, mediante prelievo utili esercizi precedenti, n. 66 azioni vecchie relativamente alle quali non emettere le azioni gratuite di compendio e comunque rinunciare alla assegnazione delle medesime nè esercitare o cedere il diritto di opzione per le azioni a pagamento di nuova emissione; autorizzando sin d'ora la vendita sul mercato delle anzidette n. 66 azioni dopo l'esecuzione dell'aumento testè deliberato;

- 2) di modificare l'articolo 5 dello statuto come segue:

«Articolo 5

Il capitale sociale è di L. 34.237.276.000 diviso in numero 34.237.276 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 ciascuna»;

- 3) di dare mandato anche disgiuntamente agli Amministratori di eseguire quanto sopra deliberato e, all'uopo, di conferire loro tutti gli occorrenti poteri per il compimento di ogni incombenza od atto e in particolare:

- stabilire termini, modalità e condizioni per l'emissione ed assegnazione delle azioni gratuite (anche procurando la disponibilità

dei buoni frazionari carenti per il completamento del quantitativo necessario per la loro assegnazione e l'acquisto dei buoni frazionari eccedenti) nonchè per l'esercizio del diritto di opzione, la sottoscrizione e la liberazione delle azioni a pagamento;

- collocare anche presso terzi le azioni rimaste eventualmente inop-
tate, osservate le disposizioni di cui all'art. 2441 del Codice Civile;

4) di conferire anche disgiuntamente agli Amministratori la facoltà di accettare e introdurre nelle deliberazioni odierne le eventuali modificazioni che risultassero necessarie in sede di autorizzazione ed omologazione.

GLI AMMINISTRATORI

Leopoldo Pirelli

Egidio Gavazzi

Emanuele Dubini

RAPPORTO DEL COLLEGIO SINDACALE

PARTE ORDINARIA

Signori Azionisti,
il bilancio al 31 dicembre 1980, sottoposto al Vostro esame per l'approvazione, rileva un utile di L. 3.961.795.779, come risulta dai seguenti dati riepilogativi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO E PASSIVO

- Attività, per complessive	L.	51.869.885.101
- Debiti diversi, verso banche, ratei passivi e fondo imposte e tasse	L.	7.608.259.505
- Fondo tassato oscillazione valori titoli e partecipazioni	L.	4.050.106.477
- Capitale sociale, riserve, utili esercizi precedenti riportati a nuovo e fondo oscillazione dividendi	L.	27.119.656.351
- Riserva tassata ex Legge 19.12.1973 n. 823	L.	2.950.000.000
- Riserva ex Legge 2.12.1975 n. 576	L.	6.180.066.989
- Utile netto dell'esercizio		<u>L. 47.908.089.322</u>
		<u>L. 3.961.795.779</u>

CONTO PROFITTI E PERDITE

- Dividendi su partecipazioni, titoli diversi, proventi diversi, e utili su titoli	L.	5.785.784.647
- Oneri e spese, compresi gli stanziamenti per imposte e le perdite su titoli	L.	1.823.988.868
- Utile netto dell'esercizio	L.	<u>3.961.795.779</u>

I conti d'ordine, correttamente rilevati, pareggiano all'attivo ed al passivo dello Stato Patrimoniale; la differenza di L. 2.114.751.000 rispetto al bilancio al 31.12.1979 è in massima parte riferibile a titoli dati a riporto finanziario.

Nel corso delle nostre periodiche visite abbiamo effettuato i controlli ed i riscontri previsti dalla legge ed abbiamo constatato la regolare tenuta della contabilità, le cui risultanze sono conformi al bilancio che Vi viene sottoposto e che Vi assicuriamo è stato oggetto del nostro più attento esame.

Vi dichiariamo inoltre di condividere la validità dei criteri adottati ed in particolare Vi precisiamo quanto segue:

- *i titoli azionari ed obbligazionari quotati in Borsa* sono stati mantenuti al valore di carico; tale valutazione:
 - rispetto alla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre per i titoli quotati alla Borsa di Milano;
 - e rispetto alla media delle quotazioni risultanti alla fine di ciascuno degli ultimi tre mesi dell'esercizio alla Borsa di Basilea, applicando per gli stessi periodi la media dei cambi ufficiali, per le azioni della Société Internationale Pirelli;

permette di rilevare una plusvalenza netta di L. 46.672 milioni, determinata per L. 47.208 milioni da plusvalenze su alcuni titoli e per L. 536 milioni da minusvalenze su altri titoli. Il «Fondo tassato oscillazione valori titoli e partecipazioni», è rimasto immutato in L. 4.050 milioni;

- *i titoli azionari non quotati* sono rilevati al valore di carico per le ragioni esposte dai Vostri Amministratori sulle quali concordiamo;
- i crediti e i debiti esposti al loro valore nominale sono correttamente quantificati nelle due sezioni dello Stato Patrimoniale;
- lo stanziamento per le imposte di competenza è stato da noi verificato e riscontrato corretto; l'importo del fondo imposte e tasse è da ritenersi congruo;
- i ratei attivi e passivi sono stati determinati in base al criterio della competenza temporale e sono stati con noi concordati;

Il conto dei profitti e delle perdite è analiticamente dettagliato ai sensi del D.P.R. n. 137 del 31.3.1975.

Per ogni altra voce non espressamente menzionata Vi assicuriamo che il bilancio è stato redatto secondo i criteri di legge.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio ed il conto profitti e perdite predisposti dai Vostri Amministratori nonché la proposta di ripartizione dell'utile di esercizio che prevede, oltre alla remunerazione statutaria degli Amministratori, la distribuzione di un dividendo di L. 160 per azione al lordo dell'imposta cedolare, l'assegnazione di L. 700.000.000 al Fondo oscillazione dividendi ed il riporto a nuovo di L. 31.680.112.

Essendo venuto a scadenza il nostro mandato, ringraziamo per la fiducia accordataci.

PARTE STRAORDINARIA

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea straordinaria per deliberare sulle seguenti proposte degli Amministratori:

aumento del capitale sociale da L. 18.506.666.000 a L. 34.237.276.000 da attuarsi:

- mediante imputazione a capitale di L. 1.850.660.000 della Riserva ex Legge 2.12.1975 n. 576 ed emissione di 1.850.660 azioni ordinarie da assegnare gratuitamente ai soci in ragione di una nuova azione ogni dieci possedute;
- mediante emissione a pagamento di n. 13.879.950 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 cadauna, da offrire in opzione agli azionisti nella proporzione di tre nuove azioni ogni quattro possedute, al prezzo di L. 2.000 ciascuna.

Per agevolare l'esecuzione dell'aumento di capitale si ravvede la necessità di autorizzare la Società ad acquistare ai prezzi di borsa, mediante prelievo dagli utili degli esercizi precedenti, n. 66 azioni vecchie relativamente alle quali non emettere le azioni gratuite di compendio e comunque rinunciare all'assegnazione delle medesime, nè esercitare o cedere il diritto di opzione per le azioni a pagamento di nuova emissione; autorizzando sin d'ora la vendita di dette azioni dopo l'esercizio dell'aumento di capitale testè deliberato;

- di conseguenza viene proposta la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Il Collegio Sindacale ritiene che l'aumento del capitale proposto sia utile ed opportuno per la Società; esprime pertanto il proprio parere favorevole ed attesta che l'attuale capitale sociale di L. 18.506.666.000 è interamente versato ed esistente.

Il Collegio Sindacale, per quanto attiene all'acquisto sul mercato delle n. 66 vecchie azioni, attesta altresì che la delibera proposta è conforme alla norma dell'art. 2357 del Codice Civile.

I SINDACI

Guido Reboa

Angelo Corridori

Cosimo Boccuni

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-1980

ATTIVITÀ		31 dicembre 1980	31 dicembre 1979
1	TITOLI E PARTECIPAZIONI		
	– Partecipazioni in società collegate	L. 27.631.212.808	27.631.212.808
	– Partecipazioni in altre società	L. 13.901.403.088	13.058.311.240
	– Titoli a reddito fisso	L. 228.750.000	56.026.000
		L. 41.761.365.896	40.745.550.048
2	CREDITI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE	L. 5.079.034.790	1.718.589.449
3	CREDITI FINANZIARI	L. 3.146.416.666	2.000.000.000
4	CREDITI DIVERSI	L. 1.739.567.749	1.168.829.461
5	RATEI ATTIVI	L. 143.500.000	173.236.704
		L. 51.869.885.101	45.806.205.662
6	CONTI D'ORDINE:		
	Titoli di nostra proprietà:		
	– a riporto finanziario	L. 1.905.000.000	–
	– presso terzi	L. 879.501.000	670.125.000
	Titoli di terzi presso di noi	L. 375.000	–
		L. 54.654.761.101	46.476.330.662

PASSIVITÀ		31 dicembre 1980	31 dicembre 1979
1	CAPITALE SOCIALE: n. 18.506.666 azioni da nominali L. 1.000 cad. L.	18.506.666.000	18.506.666.000
2	RISERVA LEGALE L.	2.403.454.039	2.255.025.545
3	RISERVA STRAORDINARIA L.	912.066.295	912.066.295
4	RISERVA PER SOVRAPPREZZO AZIONI L.	3.965.545.537	3.965.545.537
5	RISERVA TASSATA EX LEGGE 19/12/1973 n. 823 L.	2.950.000.000	2.950.000.000
6	RISERVA EX LEGGE 2/12/1975 n. 576 L.	6.180.066.989	6.180.066.989
7	FONDO OSCILLAZIONE DIVIDENDI L.	1.200.000.000	1.200.000.000
8	FONDO TASSATO OSCILLAZIONE VA- LORE TITOLI E PARTECIPAZIONI L.	4.050.106.477	4.050.106.477
9	UTILI ESERCIZI PRECEDENTI RIPORTATI A NUOVO L.	131.924.480	135.153.204
10	FONDO IMPOSTE E TASSE L.	555.827.018	265.917.705
11	DEBITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI L.	6.135.373.784	2.000.000.000
12	DEBITI DIVERSI L.	785.080.083	175.699.151
13	RATEI PASSIVI L.	131.978.620	241.388.888
14	UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO L.	3.961.795.779	2.968.569.871
	L.	51.869.885.101	45.806.205.662
15	CONTI D'ORDINE Titoli di nostra proprietà: – a riporto finanziario L.	1.905.000.000	–
	– presso terzi L.	879.501.000	670.125.000
	Titoli di terzi presso di noi L.	375.000	–
	L.	54.654.761.101	46.476.330.662

gli amministratori: LEOPOLDO PIRELLI - EGIDIO GAVAZZI - EMANUELE DUBINI

CONTO PERDITE E PROFITTI AL 31-12-1980

		31 dicembre 1980	31 dicembre 1979
1	INTERESSI SU DEBITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI..... L.	849.723.960	354.506.946
2	INTERESSI PASSIVI PER RATEAZIONE DI IMPOSTE CONCESSA AI SENSI DELL'ART. 10 LEGGE 19/12/1973 n. 823 . L.	—	19.029.403
3	PERDITE SU NEGOZIAZIONE DI TITOLI AZIONARI QUOTATI IN BORSA:		
	—Operazioni a termine su titoli non figuranti in bilancio nei due esercizi precedenti L.	59.068.700	1.370.000
	— Operazioni a termine su titoli figuranti in bilancio nei due esercizi precedenti L.	120.215.000	527.185.870
4	PERDITE SU NEGOZIAZIONE DI TITOLI A REDDITO FISSO QUOTATI IN BORSA L.		
	— Operazioni per contanti su titoli figuranti nei due esercizi precedenti L.	—	54.985
5	SPESE PER PRESTAZIONI DI:		
	— Servizi di carattere finanziario L.	45.434.443	48.673.390
	— Altri servizi L.	388.671.040	263.343.279
6	SPESE AUMENTO CAPITALE L.	—	13.770.245
7	IMPOSTE E TASSE RELATIVE ALL'ESERCIZIO IN CORSO L.	315.000.000	98.000.000
8	ONERI DIVERSI L.	45.875.725	48.420.106
	L.	1.823.988.868	1.374.354.224
9	UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO L.	3.961.795.779	2.968.569.871
	L.	5.785.784.647	4.342.924.095

		31 dicembre 1980	31 dicembre 1979
1	DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI:		
	– in società collegate	L. 2.814.442.366	2.299.680.206
	– in altre società	L. 803.280.010	829.275.108
2	INTERESSI SU TITOLI A REDDITO FISSO	L. 7.361.560	10.726.960
3	INTERESSI SU CREDITI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE	L. 520.192.161	135.420.805
4	INTERESSI SU CREDITI FINANZIARI	L. 559.874.449	404.858.080
5	UTILI SU NEGOZIAZIONE DI TITOLI AZIONARI QUOTATI IN BORSA:		
	– Operazioni a termine su titoli non figuranti in bilancio nei due esercizi precedenti:		
	– in società collegate	L. 23.583.000	–
	– in altre società	L. 418.173.730	111.921.721
	– Operazioni a termine su titoli figuranti in bilancio nei due esercizi precedenti	L. 588.307.103	493.846.243
6	UTILI SU NEGOZIAZIONE DI TITOLI A REDDITO FISSO QUOTATI IN BORSA:		
	– Operazioni per contanti su titoli non figuranti in bilancio nei due esercizi precedenti	L. 14.400.000	–
7	PROVENTI DIVERSI E SOPRAVVENIENZE	L. 36.170.268	57.194.972
	L.	5.785.784.647	4.342.924.095

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO «TITOLI»

		numero titoli posseduti al 31/12/1979	variazioni
	PARTECIPAZIONI:		
	in Società Collegate:		
1	Pirelli Società per Azioni	13.406.415	—
2	Société Internationale Pirelli	270.157	—
3	Société Internationale Pirelli buoni di partecipazione	10.806	—
	Totale partecipazioni in società collegate		
	in altre Società		
	<i>Alimentari</i>		
4	Eridania	100.000	(25.000)
	<i>Assicurative</i>		
5	Assicuratrice Italiana	291	3.709
6	Assicurazioni Generali	25.332	—
7	Il Sole Assicurazioni e Riassicurazioni	3.000	9.500
8	Riunione Adriatica di Sicurtà	5.000	(1.000)
9	Società Assicuratrice Industriale	11.988	—
10	Unione Subalpina Assicurazioni	—	420
	<i>Bancarie</i>		
11	Banca Nazionale dell'Agricoltura	300	(300)
12	Credito Italiano	177.777	(27.777)
13	Mediobanca	105.259	22.555
	<i>Cartarie</i>		
14	Cartiere Burgo - ordinarie	10.000	—
	<i>Chimiche</i>		
15	Montedison	2.875.000	(875.000)
	<i>Commercio</i>		
16	La Rinascente - privilegiate	—	2.000.000
	<i>Comunicazioni</i>		
17	Italcable	62.500	25.000
18	Sip - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico	327.858	100.000
	<i>Finanziarie</i>		
19	Bonifiche - Siele Finanziaria	10.000	(10.000)
20	Euromobiliare	180.000	90.000
21	Gemina	30.000	—
22	Invest	25.452 (*)	(25.452)
23	Società Metallurgica Italiana - ordinarie	291.378	40.622
24	Società Metallurgica Italiana - privilegiate	—	33.616 (*)
25	Stet	752.480	—
	(*) concambio delle n. 40.000 azioni ex Fingest		
	(**) provenienti dalla conversione delle obbligazioni 6%		

numero titoli posseduti al 31/12/1980	per cento partecipazione	valore nominale unitario	39 valori di bilancio al 31/12/1980	
13.406.415	11,53	Lit. 1.000	13.750.064.239	1
270.157	18,01	Fr. Sv. 100	12.805.432.881	2
10.806	14,90	Fr. Sv. 100	1.075.715.688	3
			27.631.212.808	
75.000	0,30	Lit. 2.000	248.656.100	4
4.000	1,33	Lit. 6.000	135.989.413	5
25.332	0,10	Lit. 4.000	513.285.212	6
12.500	10,—	Lit. 10.000	125.000.000	7
4.000	0,20	Lit. 10.000	309.613.751	8
11.988	0,22	Lit. 1.000	256.798.978	9
420	0,03	Lit. 2.500	2.697.173	10
			1.343.384.527	
—	—	—	—	11
150.000	0,11	Lit. 500	180.234.418	12
127.814	1,25	Lit. 10.000	2.519.306.300	13
			2.699.540.718	
10.000	0,12	Lit. 5.000	78.420.000	14
2.000.000	0,10	Lit. 175	645.283.157	15
2.000.000	0,26	Lit. 50	158.092.500	16
87.500	0,31	Lit. 2.000	143.858.908	17
427.858	0,09	Lit. 2.000	701.316.065	18
			845.174.973	
—	—	—	—	19
270.000	9,—	Lit. 1.000	390.002.500	20
30.000	0,17	Lit. 500	13.152.500	21
—	—	—	—	22
332.000	1,73	Lit. 2.000	718.542.685	23
33.616	0,18	Lit. 2.000	58.828.940	24
752.480	0,28	Lit. 2.000	1.170.895.181	25
			2.351.421.806	

	40	numero titoli posseduti al 31/12/1979	variazioni
	<i>Immobiliari</i>		
26	Beni Immobili Italia - ordinarie	—	750.000
27	Beni Immobili Italia - azioni di risparmio	—	150.000
28	Iniziativa Edilizia	49.500	(49.500)
	<i>Meccaniche</i>		
29	Fiat - ordinarie	820.000	—
30	Fiat - privilegiate	1.225.000	—
31	Westinghouse	10.000	—
32	Worthington	46.000	14.000
	<i>Metallurgiche</i>		
33	Falck - ordinarie	150.000	—
34	Falck - azioni di risparmio (ex privilegiate)	30.000	—
35	Falck - azioni di risparmio (godimento 1/1/1981)	—	45.000
	<i>Tessili</i>		
36	Cotonificio Cantoni	87.500	58.334
37	Cucirini Cantoni Coats	85.500	—
	<i>Diversi</i>		
38	Cigahotels	60.000	—
	Totale partecipazioni in altre Società		
	Totale delle partecipazioni		
	TITOLI A REDDITO FISSO:		
39	Società Metallurgica Italiana obbligazioni convertibili 6%	56.026	(56.026)(*)
40	Beni Immobili Italia - obbligazioni convertibili 12%	—	150.000
41	Falck - obbligazioni convertibili 13%	—	67.500
	Totale titoli a reddito fisso		
	Totale portafoglio titoli		
	(*) convertite in azioni privilegiate		

numero titoli posseduti al 31/12/1980	percento partecipazione	valore nominale unitario	41 valori di bilancio al 31/12/1980	
750.000	0,66	Lit. 200	420.135.000	26
150.000	0,11	Lit. 200	61.500.000	27
—	—	—	—	28
			481.635.000	
820.000	0,24	Lit. 500	1.066.000.000	29
1.225.000	0,37	Lit. 500	1.628.360.557	30
10.000	0,40	Lit. 500	120.726.600	31
60.000	0,44	Lit. 600	86.125.040	32
			2.901.212.197	
150.000	1,—	Lit. 2.500	550.000.000	33
30.000	0,63	Lit. 2.500	56.000.000	34
45.000	0,91	Lit. 2.500	112.500.000	35
			718.500.000	
145.834	2,33	Lit. 3.000	968.342.750	36
85.500	0,71	Lit. 1.000	299.964.360	37
			1.268.307.110	
60.000	0,27	Lit. 650	161.775.000	38
			13.901.403.088	
			41.532.615.896	
—	—	—	—	39
150.000	—	Lit. 400	60.000.000	40
67.500	—	Lit. 2.500	168.750.000	41
			228.750.000	
			41.761.365.896	

TITOLI QUOTATI IN BORSA

Raffronto fra i valori di libro e valori di borsa sulla base della media
dei prezzi di compenso del trimestre ottobre/dicembre 1980

PARTECIPAZIONI:**in Società Collegate**

- 1 Pirelli Società per Azioni
- 2 Société Internationale Pirelli
- 3 Société Internationale Pirelli
buoni di partecipazione

in altre Società*Alimentari*

- 4 Eridania

Assicurative

- 5 Assicuratrice Italiana
- 6 Assicurazioni Generali
- 7 Riunione Adriatica di Sicurtà
- 8 Società Assicuratrice Industriale

Bancarie

- 9 Credito Italiano
- 10 Mediobanca

Cartarie

- 11 Cartiere Burgo - ordinarie

Chimiche

- 12 Montedison

Commercio

- 13 La Rinascente - privilegiate

Comunicazioni

- 14 Italcable
- 15 Sip - Società Italiana per l'Esercizio
Telefonico

Finanziarie

- 16 Società Metallurgica Italiana - ordinarie ..
- 17 Stet

Immobiliari

- 18 Beni Immobili Italia - ordinarie
- 19 Beni Immobili Italia - azioni di risparmio

Meccaniche

- 20 Fiat - ordinarie
- 21 Fiat - privilegiate
- 22 Westinghouse
- 23 Worthington

Metallurgiche

- 24 Falck - ordinarie
- 25 Falck - az. di risparmio (ex privilegiate)

Tessili

- 26 Cotonificio Cantoni
- 27 Cucirini Cantoni Coats

Diversi

- 28 Cigahotels

Totale partecipazioni (A)

TITOLI A REDDITO FISSO:

- 29 Beni Immobili Italia - obblig. conv. 12%
- 30 Falck - obbligazioni convertibili 13%

(B)

Totale titoli quotati in borsa (A + B)

numero titoli
posseduti
al 31/12/1980valori di libro
al 31/12/1980

(a)

(b)

13.406.415

13.750.064.239

270.157

12.805.432.881

10.806

1.075.715.688

27.631.212.808

75.000

248.656.100

4.000

135.989.413

25.332

513.285.212

4.000

309.613.751

11.988

256.798.978

1.215.687.354

150.000

180.234.418

127.814

2.519.306.300

2.699.540.718

10.000

78.420.000

2.000.000

645.283.157

2.000.000

158.092.500

87.500

143.858.908

427.858

701.316.065

845.174.973

332.000

718.542.685

752.480

1.170.895.181

1.889.437.866

750.000

420.135.000

150.000

61.500.000

481.635.000

820.000

1.066.000.000

1.225.000

1.628.360.557

10.000

120.726.600

60.000

86.125.040

2.901.212.197

150.000

550.000.000

30.000

56.000.000

606.000.000

145.834

968.342.750

85.500

299.964.360

1.268.307.110

60.000

161.775.000

40.830.434.783

150.000

60.000.000

67.500

168.750.000

228.750.000

41.059.184.783

valori di borsa media prezzi compenso ottobre/dicembre 1980)	plusvalenze	minusvalenze	45
(c)	(c-b)		
19.148.784.737	5.398.720.498	—	1
37.496.276.019	24.690.843.138	—	2
1.477.116.120	401.400.432	—	3
58.122.176.876	30.490.964.068	—	
1.146.249.750	897.593.650	—	4
227.733.320	91.743.907	—	5
2.284.946.400	1.771.661.188	—	6
913.333.320	603.719.569	—	7
437.562.000	180.763.022	—	8
3.863.575.040	2.647.887.686	—	
670.000.500	489.766.082	—	9
8.608.911.970	6.089.605.670	—	10
9.278.912.470	6.579.371.752	—	
114.000.000	35.580.000	—	11
357.340.000	—	287.943.157	12
436.660.000	278.567.500	—	13
1.137.500.000	993.641.092	—	14
577.608.300	—	123.707.765	15
1.715.108.300	993.641.092	123.707.765	
1.495.105.560	776.562.875	—	16
1.045.947.200	—	124.947.981	17
2.541.052.760	776.562.875	124.947.981	
662.752.500	242.617.500	—	
152.250.000	90.750.000	—	18
815.002.500	333.367.500	—	19
2.487.330.600	1.421.330.600	—	20
2.449.595.750	821.235.193	—	21
193.666.700	72.940.100	—	22
195.799.800	109.674.760	—	23
5.326.392.850	2.425.180.653	—	
686.100.000	136.100.000	—	24
142.219.800	86.219.800	—	25
828.319.800	222.319.800	—	
2.057.961.283	1.089.618.533	—	26
359.384.715	59.420.355	—	27
2.417.345.998	1.149.038.888	—	
436.999.800	275.224.800	—	28
87.399.136.144	47.105.300.264	536.598.903	
124.200.000	64.200.000	—	29
207.562.500	38.812.500	—	30
331.762.500	103.012.500	—	
87.730.898.644	47.208.312.764	536.598.903	
	+ 46.671.713.861		

**DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETÀ
COLLEGATE**

DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO AL 30.4.1980
della
PIRELLI - Società per Azioni
MILANO

Società collegata - partecipazione 11,53%

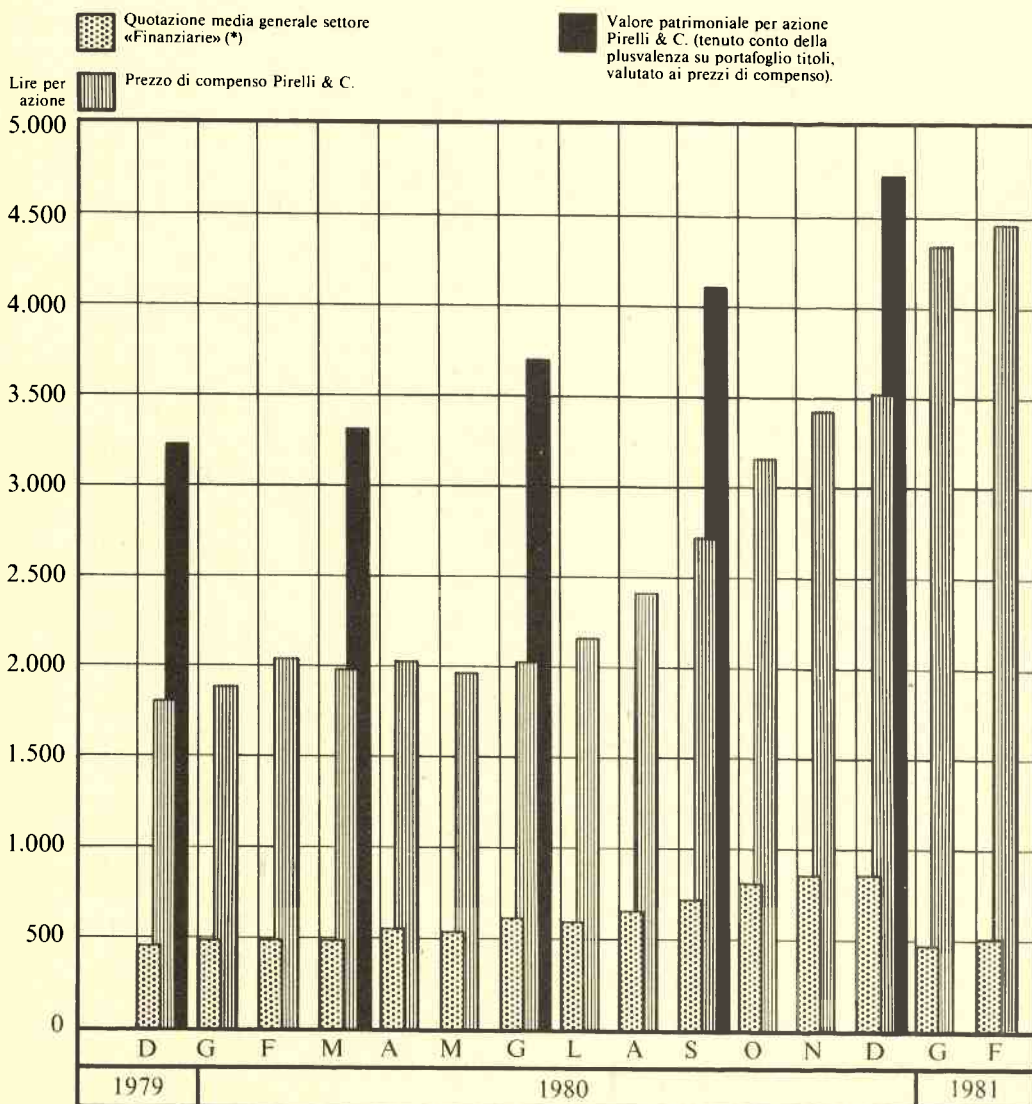
SITUAZIONE PATRIMONIALE
in milioni di lire

<i>Attività</i>		<i>Passività</i>	
- Immobili	4.381	- Capitale sociale	116.252
- Portafoglio titoli	325.797	- Riserva legale	15.428
- Versamenti a società controllate in conto aumento capitale	471	- Riserva straordinaria	2.948
- Crediti finanziari	20.550	- Riserva per sovrapprezzo azioni	42.818
- Effetti da esigere	333	- Riserva tassata ai sensi della Legge n. 823 del 1973	5.800
- Crediti diversi	5.761	- Riserva ex Legge 2.12.1975 n. 576	28.428
- Ratei e risconti attivi	2.647	- Riserva utili acquisto azioni proprie	430
- Oneri da ammortizzare	411	- Fondo dividendi	269
		- Utili esercizi precedenti riportati a nuovo	7.518
		- Riserva per concentrazioni	43.490
		- Fondo oscillazione valore titoli	24.476
		- Fondo rischi su dividendi non trasferibili	873
		- Fondo imposte e tasse	2.916
		- Debiti finanziari	58.945
		- Debiti diversi	692
		- Ratei passivi	1.454
		- Utile dell'esercizio	7.614
	360.351		360.351
- Conti d'ordine	167.986	- Conti d'ordine	167.986

CONTO PERDITE E PROFITTI
in milioni di lire

<i>Spese e perdite</i>		<i>Proventi</i>	
- Interessi passivi	5.716	- Redditi da portafoglio titoli	15.917
- Sconti passivi ed altri oneri finanziari	340	- Interessi attivi	4.452
- Ammortamento oneri da ammortizzare per finanziamenti e spese aumento capitale	412	- Utili su titoli a reddito fisso	506
- Spese per prestazioni	1.521	- Utili su cambi	5
- Imposte e tasse relative all'esercizio in corso	863	- Commissioni per servizi di carattere finanziario	1.798
- Perdite su negoziazione di titoli azionari non quotati in borsa	195	- Proventi diversi e sopravvenienze	328
- Perdite su cambi	25	- Proventi degli investimenti immobiliari	157
- Oneri diversi	329		
- Minusvalenze risultanti dalla valutazione di bilancio di partecipazioni	4.705		
- Accantonamento a fondo rischi su dividendi non trasferibili	243		
- Accantonamento al fondo oscillazione valore partecipazioni in società controllate e collegate	1.200		
- Utile dell'esercizio	7.614		
	23.163		23.163

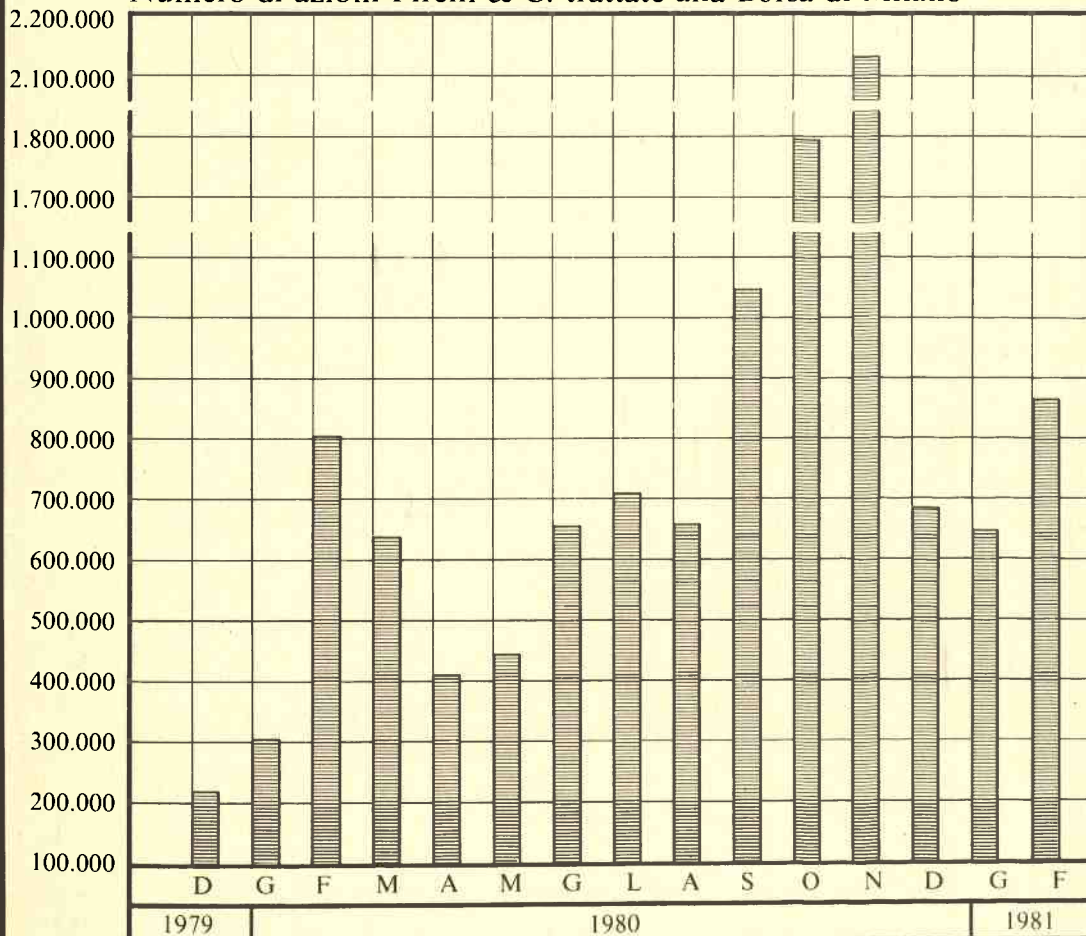
Prezzi di compenso e valore patrimoniale per azione Pirelli & C.



(*) media dei prezzi di compenso relativi alle società finanziarie quotate alla Borsa di Milano

N. azioni

Numero di azioni Pirelli & C. trattate alla Borsa di Milano



Azionisti N. 16.000 circa.

112584

